

15^a edizione**QN LA NAZIONE****CRONISTI in CLASSE 2017**

Banca Federico Del Vecchio



MANUTENCOOP



CONAD

Persone oltre le cose



Automobile Club Firenze



vodafone

Scuola media
Torricelli

Firenze

Italia, emergenza lettura**L'Aie: si legge sempre meno. Due punti percentuali persi in un anno****L'INCONTRO
"Berlin"
La saga
che appassiona**

INCONTRARE uno scrittore può essere una via per consolidare l'amore per la lettura? Sì, se si è lavorato in anticipo sul libro e se gli autori sono efficaci nella comunicazione con noi ragazzi.

A marzo abbiamo incontrato gli autori di "Berlin", una saga per ragazzi: Fabio Geda e Marco Magnone. La vicenda è ambientata nella Berlino Ovest degli anni '70, in cui un misterioso virus uccide tutti gli adulti e rimane latente nei ragazzi fino ai diciassette anni. I ragazzi, trovandosi senza adulti e senza regole, e con pochi anni di vita davanti, formano dei gruppi che si alleano e si scontrano tra di loro. Una storia davvero avvincente, piena di ritmo e di colpi di scena, che è piaciuta a tutti. Il bello è che prima di incontrarli abbiamo partecipato ad un gioco di ruolo in cui dovevamo simulare che la stessa cosa accadesse a noi e immaginare come ci saremmo organizzati. È stato bellissimo presentare i nostri lavori, fare tesoro delle loro osservazioni e ascoltare le risposte alle nostre domande. Abbiamo così scoperto che per scrivere un libro possono volerci addirittura tre anni di ricerca, che per un autore è possibile "giocare" con i lettori e sfidarli a risolvere un mistero, semplicemente cercando alcuni numeri di pagina, come si fa a lavorare in due allo stesso libro, cosa leggeranno due scrittori alla nostra età. E alla fine ce ne siamo tornati a casa con delle bellissime dediche.

QUALCHE settimana fa l'Associazione Italiana Editori ha presentato i dati sul mercato del libro, insieme a quelli sulla lettura in Italia. Il quadro che ne esce è disastroso: per quanto si pubblicano sempre più libri, in Italia si legge sempre meno. Nel 2016 il 40,5% degli italiani con più di sei anni ha letto almeno un libro nell'anno precedente; questo significa, rovesciando il dato, che il 59,5% degli italiani con più di sei anni nel 2016 non ha letto neppure un libro.

I lettori più appassionati sono i bambini e i ragazzi, che continuano a leggere più della media nazionale, e gli anziani.

Analizzando i dati nel tempo, però, ci accorgiamo che mentre per gli anziani il dato cresce, per i ragazzi, rispetto al 2010, esso appare in calo. Come si può provare ad interpretare questi numeri? Un'ipotesi di interpretazione può partire dall'idea che gli anziani di oggi sono i cosiddetti babyboomers, cioè i figli del boom economico: sono scolarizzati, hanno una buona cul-

**La I B con Fabio Geda e Marco Magnone, autori della saga "Berlin"**

tura generale, ma non hanno ancora confidenza con la tecnologia avanzata. Per loro, il libro è ancora un buon passatempo. Viceversa, i ragazzi, che ancora tengono alte le statistiche, un po' perché sono naturalmente curiosi e appassionati alle storie, un po' perché frequentano le biblioteche anche come luoghi di ritrovo, un po' per-

ché la scuola, anche quando non obbliga, stimola, dal 2010 vedono calare la percentuale perché una parte significativa del loro tempo è occupata da altri passatempi tecnologici, come gli smartphone.

Un altro elemento da considerare è la crisi economica, che ha costretto molte persone a tagliare le spese non strettamente necessa-

rie. Anche se queste considerazioni possono dare una spiegazione, e anche se l'Italia ha da sempre dati più bassi di altri paesi, serve uno sforzo maggiore per invertire la tendenza, anche per migliorare il livello riguardo all'analfabetismo funzionale, cioè la scarsa capacità di comprendere un testo.

LO SFORZO maggiore deve farlo la scuola, perché è l'unico contesto in cui una buona educazione alla lettura può raggiungere tutti, anche i non lettori.

Afferma infatti il filosofo Galimberti: "In Italia non leggiamo e siamo agli ultimi posti perché la scuola non funziona e gli insegnanti non sono adeguati. Per leggere un libro ci vuole passione, leggere costa fatica, ci vogliono degli educatori che riescano a motivare e appassionare i ragazzi, gli adolescenti."

In realtà noi, che nella scuola ci viviamo ogni giorno, sappiamo che ci sono realtà in cui si lavora con impegno e passione: speriamo che possano essere sempre di più.

LABORATORIO DI LETTURA INDIVIDUALE: UN APPUNTAMENTO ATTESO OGNI SETTIMANA**Diventare lettori forti a scuola, si può****Un'alunna impegnata nel laboratorio di lettura**

NELLA NOSTRA classe abbiamo deciso, con l'insegnante di italiano, di dedicare molto tempo alla lettura. Ogni lunedì, infatti, all'ultima ora del pomeriggio, abbiamo il nostro "laboratorio di lettura", in cui ognuno legge un libro a sua scelta, e alla fine ne scrive una recensione. Dopo neppure un anno di lavoro, molti di noi hanno già trovato il loro libro preferito: per Alessia "La signorina Euforbia" di Luigi Ballerini, per Niccolò "Mangiare la paura" di Antonio Ferrara, per Dario "Black hole" di Silvia Vecchini, per Giulia "Fuori classe" di Annalisa Strada. Ci siamo resi conto, tenendo un diario delle nostre letture, che ora leggiamo il doppio di prima! Il nostro compagno Dario, ad esempio, da ottobre ad oggi ha letto quindici libri. Gli abbiamo chiesto quanto leggesse prima, e ci ha risposto che leggeva un libro all'anno.

Questo laboratorio a noi piace perché abbiamo la libertà di scegliere i libri da leggere: il prof. ha scelto per noi una biblioteca di classe composta da circa quaranta libri, che lui conosce molto bene e che ci ha presentato all'inizio dell'anno, in cui possiamo trovare libri divertenti, tristi, gialli, storie d'amore, d'avventura, di paura e terrore, ma anche storie sul calcio, su altri sport e sulla scuola. Insomma, libri per tutti i gusti!

UN'ALTRA cosa che ci piace è che non abbiamo un tempo preciso per finire di leggerli. Se poi qualcuno vuole leggere un titolo che non è in classe, può farlo. Inoltre, non abbiamo un tempo preciso per finire di leggerli e non abbiamo dei compiti legati al libro. Quindi, parola d'ordine in I B: viva la lettura!

LA REDAZIONE**SCUOLA** secondaria di grado "Evangelista Torricelli" Firenze (Firenze).

La redazione

della classe I B: Alessia Boni, Elisa Beri-

sha, Alessia D'Agnolo, Ibrahim D'Alcama, Riccardo Dall'Omo, Paola Farnè, Niccolò Galeotti, Kleivis Guga, Giulia Mingotti, Giulia Minoccheri, Andrea Prantoni, Niccolò

Raffini, Dennis Ruja, Dario Salagean, Alessia Maria Tieren.

Insegnante-tutor: Matteo Biagi

Dirigente scolastico: Fiorenza Giovannini